

**“TURISMO MADE IN ITALY”
Genova, Palazzo Ducale
20 settembre 2006**

Roberto Rocca

Vice Direttore generale Turismo- Ministero Sviluppo Economico

1) IL GOVERNO DEL TURISMO - SITUAZIONE ISTITUZIONALE

Il decreto legge 181 del 18 maggio 2006 , così come modificato dalla legge 233 del 17 luglio 2006 ha attribuito le funzione di competenza statale in materia di turismo al Presidente del Consiglio dei Ministri per esercitare le quali il Presidente del Consiglio si avvale della struttura (Dipartimento) che dovrà essere costituito presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

Come è noto il Presidente del Consiglio ha delegato al Vice Presidente del Consiglio, On.le Francesco Rutelli, dette funzioni.

Dovrà essere quindi risolto l'aspetto relativo al fatto che una struttura amministrativamente incardinata presso il Ministero per i Beni e le attività Culturali, svolge funzioni alle dirette dipendenze della Presidenza del Consiglio, avendo il punto di riferimento non solo politico (Vice Presidente del Consiglio) ma anche amministrativo (Capo di Gabinetto, Vice Capo di gabinetto, Capo Ufficio Legislativo e staff del Vice Presidente) presso Palazzo Chigi.

Il secondo aspetto di carattere istituzionale che il decreto legge 181, modificato dalla legge 233 ha normato è la necessità che il Ministro dello sviluppo economico concerta con il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri "l'individuazione e l'utilizzazione anche residuale delle risorse finanziarie da destinare al turismo, ivi comprese quelle incluse nel fondo per le aree sotto sviluppate".

Tale aspetto è ancora più importante, alla luce del passaggio del Dipartimento delle Politiche di coesione, vero artefice dei piani strutturali, dal Ministero dell'economia a quello dello sviluppo economico.

Terzo aspetto di rilevante importanza istituzionale è la assoluta necessità di rinnovare la struttura (Dipartimento del Turismo?) a prescindere dalla sua collocazione, in quanto, allo stato attuale, la Direzione generale per il Turismo da cui il Dipartimento dovrà nascere, vede le proprie risorse dimezzate in termini di personale e di dirigenti rispetto all'anno 2000, quando fu istituita (5 Dirigenti per 10 uffici e 60 persone al posto delle 120 , allora in organico) e senza che siano state incardinate negli uffici, ma solo gestite con incarichi ad personam, tutte le competenze dal 2000 in poi affluite alla direzione:

- 1) Applicazione legge 135/2001
- 2) Redazione e aggiornamento, attraverso le Conferenze nazionali del Turismo, del DPCM 13 settembre 2002 di recepimento dell'accordo fra lo Stato, le regioni e le province autonome sui principi per l'armonizzazione, la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico;
- 3) Cofinanziamento e monitoraggio dei Progetti interregionali di sviluppo turistico, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 135/2001,
- 4) Istituzione del Fondo per il prestito e il risparmio turistico, art. 10, legge 135/2001(Buoni Vacanze);
- 5) Applicazione della Legge 80/2005 sulla competitività;
- 6) Segreteria del Comitato Nazionale per le politiche turistiche, che ha sostituito il Comitato Nazionale del Turismo ex art. 12, comma 1, legge n. 80/2005;
- 7) Attività inerenti l'avviamento e la gestione dei contenuti del Portale "Italia.it", art. 12, comma 8, legge n. 80/2005;
- 8) Trasformazione dell'Enit in Agenzia Nazionale per il turismo, art, 12, comma 2, legge n. 80/2005
- 9) Creazione e Direzione dell'Osservatorio Nazionale del Turismo, art. 12, comma 7, della legge n. 80/2005;
- 10) Cura delle attività relative al nuovo ruolo dell'Italia in campo internazionale (Comitato direttivo dell'OMT-Agenzia ONU – stabilimento in Italia della sede del

Comitato mondiale etico per il turismo, rappresentanti per l'intero Continente Europeo all'interno del consiglio direttivo dei progetti STEP, etc.)

2- LA MARCA ITALIA E LA QUALITA'

Avendo come obiettivo primario la qualità e la competitività del prodotto onde facilitare anche il necessario rilancio di una attività di promozione più coordinata, sono stati istituiti nel 2006 con le ridotte risorse a disposizione (10 milioni di euro) alcuni nuovi strumenti (cofinanziamento progetti di promo-commercializzazione presentati dalle Regioni, destagionalizzazione attraverso co-marketing a favore di vettori aerei che programmano nuovi voli in aeroporti minori ed in periodi di bassa stagione).

3 - LE RISORSE FINANZIARIE PER IL TURISMO

Le richieste che verranno sviluppate in Finanziaria tenderanno a ripristinare interventi diretti a favore delle Regioni ai sensi della legge 135/2001, artt. 5 e 6 che però privilegino progetti mirati ad individuare ed incentivare nuovi criteri di qualità del prodotto turistico e la formazione professionale degli addetti.

Inoltre nella legge finanziaria si è richiesto di dare una maggiore dotazione al nuovo Enit/Agenzia Nazionale del turismo che gli consenta di operare con un minimo di strategia, naturalmente sulla scorta delle scelte prioritarie che dovranno essere attivate sui mercati esteri, al fine di sfruttare positivamente nuove forme di collaborazione e coordinamento con le regioni, regioni che parteciperanno a pieno titolo alla gestione dell'Agenzia medesima.

Infine sembra fondamentale ottenere ed utilizzare nel migliore dei modi lo stanziamento che sarà previsto per l'istituzione e il funzionamento dell'Osservatorio del turismo, Osservatorio che non avrà solo il compito di raccolta dati ma soprattutto quello di effettuare indagini e sondaggi mirati a comprendere in tempi reali le fluttuazioni del mercato onde intervenire a ragion veduta con politiche di marketing sulla base di un'analisi quanto più corretta possibile di costi e benefici.